



PROVINCIA DI CASERTA

IL PRESIDENTE F.F.

DECRETO n° 10 del 23 FEBBRAIO 2017

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2017-2018-2019. Approvazione definitiva.

IL PRESIDENTE F.F. DELLA PROVINCIA

Visto l'art. 1, commi 51, 54 e 55 della legge 07/04/2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" come modificata ed integrata con il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014;

Vista la circolare/nota del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie n. prot. 0014155 P-4.23.1 del 23/10/2014 per la quale, al fine di garantire la funzionalità complessiva del sistema di governo dell'ente, trovano applicazione alle Province, quali enti di area vasta, le disposizioni del TUEL non incompatibili con la legge 56/2014, per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa ovvero dallo Statuto adottato in adeguamento alla nuova normativa;

Visto lo Statuto provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 9 settembre 2015 ed entrato in vigore in data 28/10/2015 ed in particolare quanto ivi contemplato dall'art. 16 (competenze e funzioni del Presidente);

Visto il provvedimento emesso dall'UTG di Caserta prot. n.0054845 del 13/09/2016, con il quale l'Ing. Angelo Di Costanzo, Presidente p.t. dell'Ente è stato sospeso dalla predetta carica e la successiva nota prot. n. 3611/2017/Area II-EE.LL. del 17/01/2017, con la quale è stato rappresentato che, a seguito delle dimissioni, divenute irrevocabili, rassegnate dalla carica di Sindaco del Comune di Alvignano, l'Ing. Angelo Di Costanzo è decaduto dalla carica di Presidente di questo Ente;

Vista la nota prot. n. 0071301 del 27/09/2016, con la quale è stato comunicato a tutti i Consiglieri, alla stregua del parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport DAR-0016697-P-26/09/2016 e dei risultati di cui al verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale per le Elezioni del Consiglio Provinciale del 12 maggio 2015, che il Consigliere Anziano legittimato ad assumere la gestione dell'Ente è il Consigliere Silvio LAVORNIA, atteso che non risultava nominato il Vice Presidente;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di decreto con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento in oggetto;

Rilevato che, in ottemperanza degli art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del DLgs 267/2000 e ss. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 21 comma 4 dello Statuto, sono stati resi, a corredo di detta proposta, i prescritti pareri, riportati in calce alla medesima proposta, come previsti in merito alle proposte di atti deliberativi che quivi, per analogia, devono intendersi opportuni e necessari;

Ritenuto di provvedere di conseguenza;

Ai sensi dall'art. 16, comma 11, del predetto Statuto provinciale, partecipa il Vice Segretario Generale, che sottoscrive il presente provvedimento quale segretario verbalizzante, stante l'assenza per malattia del Segretario Generale;

DECRETA

- 1) **Di procedere**, su proposta del RPCT, in base alle disposizioni normative in materia e condividendo le scelte del Consiglio Provinciale, espresse con atto deliberativo n° 3 del 27/01/2017, all'adozione del PTPCT 2017-2018-2019 in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità dell'Ente;
- 2) **Di approvare**, conseguentemente, in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di decreto con annessa relazione istruttoria così come formulata nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta;
- 3) **Di incaricare**, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative, secondo rispettive competenze ed attribuzioni, il Direttore Generale Agg. (punto n° 2 del dispositivo) ed il Segretario Generale (punti n° 3, 4 e 5 del dispositivo);
- 4) **Di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ed esecutivo e che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile del Servizio all'AOL/TRASPARENZA nella persona del Sig. Pasquale Cioffi o suo legale sostituto, all'Albo on line per 15 giorni consecutivi.

Il Vice Segretario Generale

Dott. Aniello De Sarno

Il Presidente F.F.

Dott. Silvio LAVORNIA

SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2017-2018-2019. Approvazione definitiva.

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DECRETO

PREMESSO CHE:

➤ La legge 190/2012 e ss.mm.ii., all'art. 1, dispone che:

- **comma 8:** *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.";*

- **comma 8 bis:** *L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;*

- **comma 9:** *"Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:*

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione; c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano; d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- **comma 11:** *"Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche: a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";*

- **comma 15:** *"Ai fini della presente legge, la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali. Nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche sono pubblicati anche i relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini. Le informazioni sui costi sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e*

forniture, che ne cura altresì la raccolta e la pubblicazione nel proprio sito web istituzionale al fine di consentirne una agevole comparazione”.

➤ il PNA 2016, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n° 831 del 03 agosto 2016, nel prevedere il maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ha previsto, al paragrafo 5.1, in ciò ribadendo l’indicazione peraltro già contenuta al paragrafo 4.1 dell’aggiornamento 2015 al PNA, approvato con determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015, un doppio passaggio, caratterizzato, relativamente alle Province, dalla preventiva approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sui contenuti del PTPCT, in vista della sua definitiva adozione da parte del Presidente, con provvedimento monocratico;

➤ il d.lgs. n.97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n° 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n° 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, modificando l’art. 10 – comma 1 del d.lgs. 33/2013, attraverso la soppressione di ogni esplicito riferimento al Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, ha inteso unificare in un solo strumento il PTPC ed il PTTI, secondo un’interpretazione accolta anche nel PNA 2016 (paragrafo 7.2) nel senso di prevedere per le misure di effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza la confluenza delle medesime in un’apposita Sezione del PTPC/PTPCT;

➤ anche le “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, approvate con Determinazione ANAC n° 1310 del 28/12/2016, al paragrafo 2 intitolato “La programmazione della trasparenza: un unico Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e un unico Responsabile”, hanno esplicitamente confermato quanto pocanzi sopra esposto, nel senso di prevedere l’accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, chiarendo, tra l’altro, come la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all’interno di ogni Ente, l’individuazione, l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati;

➤ Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 27 gennaio 2017, con atto deliberativo n° 3, ha approvato il documento di carattere generale sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2018-2019, in esecuzione di quanto previsto dall’aggiornamento 2015 al PNA (paragrafo 4.1) e dal PNA 2016 (paragrafo 5.1), in vista dell’adozione definitiva del PTPCT da parte del Presidente.

VISTI:

➤ il decreto presidenziale n° 18 del 04 febbraio 2016 “Esame programma triennale 2016-2018 per la Trasparenza e l’Integrità (PTTI), nonché Piano triennale 2016-2018 per la prevenzione della corruzione (PTPC). Provvedimenti”;

➤ la relazione annuale 2016 del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza redatta, ex art. 1 – comma 14 – della Legge n. 190/2012, attraverso la compilazione di una scheda standard predisposta dall’ANAC, recante i risultati dell’attività svolta, pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente, entro la prescritta data del 16/01/2017, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” - Sottosezione “Altri contenuti – Corruzione” e trasmessa al Presidente dell’Ente, all’OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), nonché per conoscenza, al Direttore Generale aggiunto;

➤ la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

➤ il d.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal d.lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

➤ il d.lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

➤ l’aggiornamento 2015 al PNA approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

➤ il PNA 2016 approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n° 831 del 03 agosto 2016;

➤ la deliberazione n°1310/2016 del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016» e la relativa mappa ricognitiva degli obblighi di

pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente, allegata alla suddetta deliberazione e sostitutiva dell'allegato 1 della precedente delibera ANAC n. 50/2013;

➤ la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 27 gennaio 2017, avente ad oggetto "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2018-2019. Proposta al Consiglio Provinciale di approvazione di documento di carattere generale*", con la quale sono state approvate, senza interventi o richieste di chiarimenti sull'argomento da parte dei Consiglieri presenti in Aula, le linee-guida ivi indicate, che vanno intese, a tutti gli effetti, con specifico riferimento al punto 5.1 del PNA 2016, quale contenuto sottoposto all'esame ed approvazione da parte del Consiglio Provinciale, prima dell'adozione finale del PTPCT da parte del Presidente e che di seguito, ad ogni buon conto si riportano:

- << Redazione di un unico documento, quale Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, comprendente le modalità di attuazione della trasparenza, inserite in un'apposita sezione, contenuto indefettibile e parte integrante del PTPC stesso, quale conseguenza della soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina dettata dal d.lgs. n° 97/2016;
- Monitoraggio delle misure in corso di attuazione, ai fini di una nuova programmazione delle stesse, in caso di scostamento rispetto ai termini originariamente previsti per la loro attuazione;
- Conferma, ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo, nelle more dell'aggiornamento menzionato al successivo punto, della analisi delle aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti) già effettuata ed inserita nel vigente PTPC 2016-2017-2018, con la sola espunzione delle aree sottratte alla competenza della Provincia, a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R. 09/11/2015, n° 14 "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*", essendo immutati i presupposti di fatto all'epoca sussistenti, a causa del mancato verificarsi di eventi corruttivi;
- Eventuale aggiornamento infra-annuale e/o rinvio alla successiva annualità del PTPC della mappatura e catalogo dei processi e correlata valutazione/trattamento del rischio, alla luce dell'adeguamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente ai nuovi compiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale, approvato con provvedimento monocratico presidenziale n° 135 del 15 dicembre 2016, avente ad oggetto "*Revisione della macrostruttura organizzativa e dell'assetto organizzativo dell'Ente*", sulla base dei criteri generali approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 dell' 11 febbraio 2016;
- Previsione di misure di prevenzione oggettiva, finalizzate a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche;
- Previsione di misure di prevenzione soggettiva che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione organizzativa;
- Previsione di soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, attraverso la chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni;
- Promozione di maggiori livelli di trasparenza, quale obiettivo strategico da tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali, attraverso la pubblicazione di dati ulteriori in relazione a specifiche aree a rischio;
- Monitoraggio dell'area di rischio "Contratti pubblici", intesa quale processo decisionale che si articola dalla fase dell'affidamento a quella della esecuzione del contratto, al fine di individuare eventuali "significative anomalie" e le misure conseguenti, di cui all'aggiornamento 2015 al PNA (determinazione n° 12 del 28 ottobre 2015- Parte speciale - Approfondimenti – Sezione I, all'uopo dedicata);
- Adeguamento delle "Linee guida operative per l'attuazione della misura della rotazione nell'ambito del Piano per la prevenzione della corruzione", allegato *sub lett. C* al PTPC 2016-2017-2018, a quanto previsto al paragrafo 7.1 "Rotazione" del PNA 2016, per quanto eventualmente in esse non previsto e/o attuato>>;

TENUTO CONTO, ai fini della definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, oltre a quanto analiticamente sopra illustrato:

- degli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, previste dal PTTI approvato, in relazione alle annualità 2016-2017-2018, unitamente al PTPC, con decreto presidenziale n° 18 del 4 febbraio 2016;
- degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, svolta, organizzata e diretta dal Segretario Generale, con l'ausilio dell'apposita commissione all'uopo costituita (cfr. Misura 5.1 dell'allegato Piano);
- di dati ed informazioni relativi a procedimenti disciplinari;
- delle condizioni di particolari difficoltà organizzative, menzionate nell'Introduzione (paragrafo 1.) del Piano quivi allegato, che hanno prodotto discrasie rispetto alla completa e puntuale attuazione di talune misure previste nel PTPC 2016-2017-2018, con particolare riferimento alla mappatura dei processi, in ordine alla quale

si conferma, salvo successivo necessario aggiornamento, per i motivi esposti nel Piano quivi allegato (paragrafi 3.1-3.2), l'analisi delle aree di attività svolta in passato ed espressamente richiamata nel PTPC 2016-2017-2018, con la sola espunzione delle aree sottratte alla competenza della Provincia, a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R. 09/11/2015, n° 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ed atti ad essa conseguenti;

- che sono rinviati ad aggiornamento infra-annuale e/o alla successiva annualità del Piano:
 - a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
 - b) l'implementazione:
 - dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e della loro eventuale integrazione con le misure organizzative sulla funzionalità amministrativa;
 - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegata ai singoli processi mappati;
 - della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
 - della valorizzazione del monitoraggio del Piano e delle singole misure;
- che con avviso prot. n° 000094 del 09/01/2017, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sono stati invitati cittadini, associazioni, imprese, OO.SS. e chiunque vi avesse interesse a presentare suggerimenti e/o osservazioni al redigendo PTPCT 2017-2018-2019, entro e non oltre il giorno 25 gennaio 2017, esclusivamente tramite mail indirizzata a segreteria generale@provincia.caserta.it e che in esito a ciò, non risulta pervenuto a questa Segreteria Generale alcun riscontro;
- che il Consiglio Provinciale, con atto n° 3 del 27 gennaio 2017, ha approvato il documento di carattere generale di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2018-2019, ad oggi, non sono state formulate osservazioni/suggerimenti/modifiche a quanto deliberato dall'organo consiliare;

CONSIDERATO CHE:

- aggiornando quanto già disposto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, il paragrafo 2 della deliberazione n° 1310/2016 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, sul presupposto della sopra riferita piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), prevede che **le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati sono tenuti, pertanto, ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**, in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza, **da pubblicarsi sul sito istituzionale tempestivamente e comunque non oltre un mese dall'adozione;**
- è stato, pertanto, assicurato il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli *stakeholder* esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, in particolar modo, nel contesto interno, degli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- con Decreto del Presidente della Provincia n. 62/Pres. del 30.10.2014, adottato in attuazione dell'art. 97 del TUEL di cui al D.lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché dell'art. 42 del CCNL del 16/05/2001, è stato formalizzato **nei confronti del Segretario Generale della Provincia, dott. Pasquale Foglia**, in servizio presso questo Ente a far data dal 02/05/2014, l'incarico di **Responsabile per la prevenzione della corruzione**, nonché, ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D.lgs. 33/2013, di **Responsabile per la trasparenza**;

RICHIAMATO, altresì, il decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 1° luglio 2015, con cui venne confermata la nomina del Dott. Pasquale Foglia quale Segretario Generale della Provincia di Caserta ed affidati al medesimo talune specifiche funzioni ed incarichi, tra i quali l'incarico di **Responsabile della prevenzione della corruzione**, ai sensi dell'art. 1 co. 7 della Legge n. 190/2012, per la redazione ed attuazione del piano di prevenzione della corruzione e per gli altri adempimenti a ciò connessi e consequenziali e l'incarico di **Responsabile della trasparenza**, ai sensi dell'art. 43 – comma 1 del D.lgs. n° 33/2013, richiamante il predetto art. 1 co. 7 della Legge n. 190/2012 per i controlli e l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli altri adempimenti a ciò connessi e consequenziali;

Perdurando l'assenza per malattia del Segretario Generale, dott. Pasquale Foglia, Responsabile f.f. dell'Anticorruzione e per la Trasparenza e l'Integrità di questo Ente, il sottoscritto Vice Segretario Generale

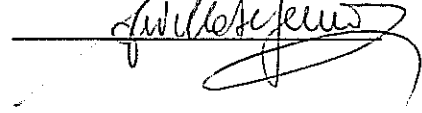
RIFERISCE

come innanzi precisato e che quivi si intende integralmente riportato.

Tanto premesso, trasmette la suestesa relazione istruttoria e l'allegato **Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2017-2018-2019, munito di n° 2 allegati sub lett. A) e sub lett. B)** alla Sezione Trasparenza del Piano stesso, ai cui contenuti integrali che quivi si intendono integralmente riportati e trascritti, si rinvia, al sig. Presidente, per la proposta di provvedimenti che intenderà adottare in merito.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Aniello DE SARNO



Alla luce di quanto sopra esposto

PROPONE AL PRESIDENTE F.F. DI DECRETARE

- 1. Di approvare in via definitiva** l'allegato Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2017-2018-2019, munito di n° 2 allegati *sub lett. A)* e *sub lett. B)* alla Sezione Trasparenza del Piano stesso.
- 2. Di assicurare** la necessaria correlazione tra il PTPCT e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) ed il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT costituiscono obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. interessati, pienamente efficaci ed operativi dalla data di approvazione del presente Piano;
- 3. Di disporre** che il suddetto PTPCT 2017-2018-2019 e gli eventuali aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati, in via permanente, sul sito *web* istituzionale dell'Ente, nell'ambito della Sezione "Amministrazione Trasparente", nella Sottosezione "Altri contenuti – Corruzione", nonché trasmessi via PEC ai Capi delle Aree Amministrativa, Tecnica e Programmazione, Sviluppo Economico, ai fini del successivo inoltro ai Dirigenti in tali aree incardinati, che cureranno a loro volta la diffusione del contenuto del Piano stesso al rispettivo personale dipendente e collaboratore, ivi compresi eventuali neo assunti.
- 4. Di trasmettere** altresì il suddetto Piano di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2017-2018-2019 al Direttore Generale Agg., al Collegio dei Revisori ed al Presidente dell'OIV.
- 5. Di disporre** che l'adozione del PTPCT 2017-2018-2019 venga comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Sig. Prefetto di Caserta ed al sig. Presidente della Regione.
- 6. Di demandare** al Direttore Generale Agg. l'attuazione del punto 2) del presente dispositivo.
- 7. Di demandare** al Segretario Generale o suo vicario gli adempimenti di cui ai punti 3) 4) e 5) del presente dispositivo.

IL PROPONENTE VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Aniello DE SARNO



PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49, 147-bis e 97, comma 2, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, d.lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Anjello DE SARNO


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:


IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

 Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone



SEGRETERIA GENERALE – AOL

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

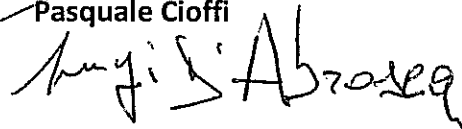
(Art. 124, primo comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Il sottoscritto attesta che questo decreto è stato pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio provinciale *on-line* e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Caserta, 24 FEB. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pasquale Cioffi



I sottoscritti, vista l'attestazione che precede

ATTESTANO

che il precitato decreto è stato pubblicato continuativamente per 15 giorni consecutivi decorrenti dal _____ e scadenti il _____, giusta attestazione/referto del Responsabile dell'AOL.

Caserta, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Luigi D'ABROSCA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. Aniello DE SARNO

Il presente provvedimento viene trasmesso a:

_____ per le relative procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107 e 109 del T.U.E.L. 267/2000.

Caserta, _____

Il Vice Segretario Generale

Dr. Aniello De Sarno

Ricevuta da parte del Responsabile del Settore

Copia del presente decreto presidenziale è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì, _____

Firma _____